

la PARROCCHIA

S. ANTONIO

SESTRI LEVANTE

NUMERO 12

PROPOSTA PER LA PARTECIPAZIONE E L'INFORMAZIONE

DICEMBRE 1990

NATALE. COME?

Natale. Strade illuminate. Vettrine con "ogni-ben-di-dio" in bella mostra, graziosa, accattivante. Spot televisivi: panettoni, ecc. ecc., musiche, gran ridere. Poi il rito in chiesa tra luci, canti, incensi. Poi il bambinello con tanta tenerezza... Poi il buon pranzo, secondo tradizione, a crepapelle. Poi...

NO. QUESTO NON È NATALE.

NATALE È MISTERO.

Cioè: Dono di Dio.

"All'umanità immersa nel Male, Dio ha rivelato la sua Misericordia".

È il Verbo - Figlio del Padre - che nasce uomo per condividere in tutto la storia di ogni uomo. La mia. La tua.

Per riportare l'uomo a Dio, cioè al suo Destino.

Riportare me. Riportare te.

Non è uno scherzo. Non è mito. Non è pia leggenda.

Realtà estremamente seria, il Natale!

NATALE: LA NOSTRA MENTE IMPEGNATA

Fermarsi. Finalmente! Fermarsi un po' e pensare.

Cosa è questo nostro correre? questo nostro "aver premura"?

Per cosa, poi?

Riflettere. Andare all'essenziale.

Chi sono? perché esisto? qual'è il mio Destino?

Perché? ...Perché? ...

Natale: Sì chiama GESÙ- SALVATORE.

Non importa che sia nato duemila anni fa. C'è oggi.

Natale: "Egli è per me oggi".

Lo conosco? L'ho mai incontrato? Cosa mi propone?

Natale-occasione di divertimento, Natale-evasione, Natale-fuga, Natale-bisogno di distrarsi, Natale-ricerca di aiuole alternative...è denuncia: paura di pensare.

Invece: ragionare. Ritorno alle idee-madri.

Non risposte pressapochiste, generiche, superficiali.

Non il "sentito-dire". Non "io-la-penso-così!"; il solito pasticcio di filosofia "fai-da-te".

Ma: la VERITÀ.

NATALE: CUORE CONVINTO

Nulla di sentimentale.

Pascal "Il cuore ha ragioni che la mente non capisce".

Cuore in senso biblico. Il nostro "io". La nostra persona nel suo più profondo. La coscienza illuminata da Dio. Cuore convinto: è il balzo della Fede. Occorre "accogliere". È la PRE-GHIERA.

Ecco il Presepe. In casa. In chiesa. Fermarsi lì. Contemplare. Accogliere per i nostri "perché?" risposte dall'Alto.

Natale, una Festa seria. Una Festa di Gioia. Così.

Il parroco

PROGRAMMI E ORARI DELLE CELEBRAZIONI

- 16 Dic. Inizio Novena S. Natale.
24 Dic. Vigilia S. Natale.
Ore 23,30 inizio Veglia cui segue S. Messa della Notte Santa.
25 Dic. S. Natale: orario festivo.
26 Dic. S. Stefano: Ss. Messe h. 7,30 - 8,30 - 9,30 - 10,30 - 18
30 Dic. Ss. Quarantore: Solenne Adorazione Eucaristica.
Le Celebrazioni seguono l'orario festivo.
h. 14,30 - Esposizione SS. Sacramento
31 Dic. Ss. Quarantore. Ss. Messe h. 7,30 - 8,30 - 9,30 -
Esposizione SS. Sacramento fino a sera.
h. 17,30 - Vesprò - Te Deum di ringraziamento - S. Messa
1 Gen. Ss. Messe: orario festivo.
h. 14,30 - Esposizione Ss. Sacramento.
h. 17,30 - Vespro - S. Messa solenne.
6 Gen. Epifania del Signore: orario festivo.
h. 15 - Celebrazione della S. Infanzia del Signore.

CONCORSO PRESEPI

Come già pubblicato nel mensile di Novembre è indetto per le prossime festività natalizie il

CONCORSO "MINI-PRESEPIO"

Semplici le modalità di partecipazione con la preghiera di voler rispettare al

massimo i tempi fissati di **ADESIONE** e di **CONSEGNA** per comprensibili motivi di organizzazione.

Vogliamo comunque ripetere le modalità e i tempi stabiliti. La partecipazione è aperta a tutti, piccoli e grandi o ancora meglio "piccoli insieme ai grandi".

Trattasi in effetti di costruire UN PICCOLO PRESEPIO (massime dimensioni 70 x 60 cm.) utilizzando possibilmente le cose più semplici e naturali, nella forma più svariata e con la tecnica più libera, lasciando massima libertà all'estro, alla fantasia e alla creatività di ciascuno.

Le adesioni al concorso si ricevono **ENTRO E NON OLTRE L'8 DICEMBRE** e la consegna dei "mini-presepi" va effettuata **ENTRO E NON OLTRE IL 20 DICEMBRE**.

Secondo l'ordine di presentazione (presso la Chiesa di S. Antonio) i lavori saranno contraddistinti da un numero e successivamente valutati da una giuria esterna.

Soltanto al termine di tale valutazione sarà sostituito al numero il nome di ogni singolo autore dei vari lavori che resteranno esposti al pubblico per tutto il tempo natalizio nella Chiesa di S. Antonio.

La premiazione dei lavori più originali avverrà a conclusione della celebrazione dell'Epifania (6 gennaio - ore 15).

A tutti i partecipanti sarà comunque consegnato un simpatico attestato.



Gian G. Chiappina
NATIVITÀ (1955)

Con una
incisione
su pietra
di ardesia
del nostro
grafico
la redazione
porge
a tutti
i lettori
gli
auguri
più
sinceri
di
BUONE FESTE

COLLOQUI - Rubrica di Sociologia Cristiana
a cura di Don Antonio Frugone

LA SUSSIDIARIETÀ

M. Il terzo principio che governa una società ben ordinata, dopo la solidarietà e il bene comune, è la sussidiarietà.

D. Scusi se la interrompo: ma non le sembra di esagerare, parla sempre di principi, quando ci sono tante situazioni che continuamente ci interpellano e chiedono la risposta?

M. Se non si mettono bene in evidenza i principi, è impossibile rispondere alle domande che la realtà e i problemi della vita associata ci pongono. Non si può rispondere alle domande che il singolo si pone dinanzi ai problemi che l'economia, il lavoro, il potere evidenziano ogni giorno, se non si hanno idee chiare sui criteri di giudizio. Altrimenti accade come nei grandi processi che appassionano l'opinione pubblica: mentre i giudici si affannano a esaminare il pro e il contro, hanno dubbi, devono cercare altre prove, sentire altri testimoni, l'uomo della strada ha già scelto; ha già assolto o ha già condannato. Allo stesso modo si comportano quelli che nelle questioni sociali giudicano, assolvono o condannano, non secondo criteri certi e universali di giustizia, ma secondo gli interessi personali, le infatuazioni ideologiche, gli umori della maggioranza o gli ordini di scuderia.

D. Lei ha buttato lì la parola "maggioranza" con un tono che non sembra indicare molta fiducia in essa. Non è la maggioranza un buon criterio di giudizio?

M. Ne parleremo a suo tempo, quando parleremo del potere politico. Per ora ti citerò Pascal: "Non è detto che la maggioranza abbia più ragioni della minoranza: ha soltanto più forza".

D. E allora mi dica che cos'è questa sussidiarietà?

M. Ti rispondo citando Hoffner: "La sussidiarietà è l'intervento compensativo e ausiliario degli organismi sociali più grandi in favore dei singoli o degli organismi più piccoli e più deboli".

D. Quali sono questi organismi?

M. Il primo e il più importante è lo Stato al quale si affiancano altre istituzioni private e pubbliche aventi tutte lo stesso scopo di aiutare i singoli.

D. Quali sono queste organizzazioni?

M. Sono molte. Ne cito qualcuna a modo di esempio: la Croce Rossa, il Patronato ACLI, i vari enti assistenziali, la Caritas, e tantissimi altri che operano a livello nazionale e internazionale. E lo Stato ha il dovere di finanziare queste istituzioni proprio perché esse collaborano con lo Stato al raggiungimento del bene comune.

D. Ma c'è una differenza tra sussidiarietà e solidarietà?

M. Il principio di sussidiarietà presuppone quello di solidarietà e il bene comune, ma non si identifica con essi. Cito ancora Hoffner: "Che la società debba aiutare i singoli è un'affermazione chiara del principio di solidarietà, ma è il principio di sussidiarietà che suddivide, delimita e precisa le competenze da rispettare in un simile intervento."

E aggiungerei che la sussidiarietà deve tenere anche conto delle precedenze e delle urgenze degli interventi di competenza dello Stato. Questo della sussidiarietà è un pilastro della nostra concezione dello Stato: lo Stato non è tutto. Il singolo è prima della società, la società prima dello Stato. Quando c'è troppo Stato, il singolo e la società ne subiscono il prepotere, anche se mascherato con l'ordine e la disciplina; quando lo Stato è carente e non esercita le sue funzioni di garante e tutore del bene comune, allora regna l'anarchia con la prepotenza dei singoli e lo sfascio della vita associata.

(10-continua)

ACLI - NATALE: occasione di un incontro

Essere cristiani significa anche avere voglia e capacità di fare comunità, ed è quindi importante cogliere ogni possibile occasione di incontro.

Il Direttivo del Circolo ACLI Antoniano, in accordo con le nuove linee di azione sociale poste alla base delle attività del Circolo stesso, ha deciso di organizzare una festa-incontro allo scopo di favorire la conoscenza personale e promuovere l'amicizia tra chi si sente impegnato nella società come cristiano.

L'appuntamento è fissato per le ore 15,30 del 22 dicembre.

Il programma tutto da scoprire, sarà sicuramente piacevole ed interessante.

Sarà anche l'occasione per scambiarsi gli auguri di Natale.

Tutti sono invitati a partecipare: vi aspettiamo nei locali del Circolo ACLI.

Gian Paolo Capitano

FRAMMENTI DI VITA

a cura di Don Emilio

Mi è accaduto di scoprire meglio il significato della parabola del Semiatore, che essendo una delle prime parabole apprese da bambini, si rischia di non andare molto al di là di un'immagine divenuta quasi convenzionale. Il particolare che mi ha colpito come mai prima è l'affermazione di Gesù che il seme è la Parola. L'idea del seme suggerisce la povertà di Betlemme e della Croce, ma esprime chiaramente la fecondità. Suggestivo pure il senso della speranza. Ricordo una frase dei primi tempi del seminario: "**spes messis in semine**", nel seme c'è la speranza della messe, perché il grano di frumento è destinato a diventare spiga e il campo seminato è destinato ad imbiandire e fa gustare la gioia della mietitura. Anche il nostro corpo viene sepolto nella terra come un seme per germogliare nella gloria della risurrezione. A questo proposito mi viene in mente

un bel pensiero di Claudel, poeta francese morto qualche anno fa: "Cristo che è oggi sotto le specie eucaristiche, è il Cristo giunto alla pienezza, quale è attualmente, glorioso, risuscitato e assiso alla destra del Padre. Non più il seme che era il suo corpo sofferente, ma il frutto maturo che è il suo corpo glorioso, il corpo spirituale, il primogenito dei morti". Ma ritornando al seme della Parola, due cose in particolare ricavo dalla parabola evangelica. La prima è che il seme contiene in sé una prodigiosa fecondità, tanto che chi ha seminato può andar pure a dormire, perché il seme cresce da sé, nel modo ch'egli non sa. È il segreto di Dio. L'altra cosa riguarda la condizione del terreno su cui cade il seme, cioè le disposizioni necessarie per accogliere la Parola. Le due cose coniugano la parte di Dio, che non manca mai, e la parte dell'uomo, che non può mancare.

ICONOLOGIA DELLA NATIVITÀ



Descrizione della Icona di Andrej Rublëv - Sec. XV

La festa del Natale, a guardar bene, è la prima manifestazione del mistero dell'Incarnazione, avvenuto nove mesi prima, nel giorno dell'Annunciazione a Maria, giorno in cui il sì dell'Immacolata rese possibile la vera nascita del Figlio secondo la carne.

Così la nascita di Gesù si può considerare come la prima epifania (manifestazione) della Incarnazione, mentre la seconda epifania è quella del 6 gennaio, quando secondo la rivelazione evangelica Gesù ricevette i regali dei tre astrologi venuti dall'oriente.

Natale: festa del parto di Maria, osserviamo questo: il Concilio Vaticano Secondo riafferma la fede nel carattere verginale del parto di Maria. Il parto di Maria nulla tolse alla consacrazione verginale di Maria al suo Figlio. C'è poi da osservare che nella Messa natalizia, si canta un'antifona: "I Cherubini si sono allontanati; venite.... e mangiate il frutto dell'albero della vita....".

È una chiara illusione alla cancellazione del peccato originale, cancellazione che avviene col battesimo, grazie allo Spirito Santo, che è Spirito del Padre e Spirito di Cristo. (1)

Si potrebbe quindi rinnovare l'atto di fede in Dio, che è, secondo la fede stessa, la Santissima Trinità, mistero profondo ed inaccessibile alla mente umana. Concludendo, rinnoviamo il canto degli Angeli: "Gloria a Dio nell'alto dei cieli, e pace in terra agli uomini di buona volontà!".

Fulvio Ferraris

(1) Il battesimo è per ognuno l'immersione nella morte e Risurrezione del Signore: notiamo il Bambino deposto nella culla-tomba.

GUIDA AI PRESEPI NELLE CHIESE DEL SESTRESE

Una folla enorme di pastori, plasmati con dolcezza e senso di devozione, si "muove" in questi giorni verso la Grotta Santa di Betlemme. È l'eterna poesia del Presepio. È il richiamo più nostro intorno alla Sacra Famiglia, il richiamo più immediato alla semplice, gioiosa ricostruzione della nascita di Gesù, che porta alla contemplazione del grande mistero di Dio che si fa uomo e viene ad abitare con noi.

Questa la Verità del Natale, questa la Luce, la meditazione dinnanzi alla scena pastorale di ogni presepio, dal più grande al più piccolo: DIO CON NOI.

La tradizione del presepio in Liguria è sempre stata molto sentita, non soltanto nella Genova del Maraglino che delle sue inconfondibili statuine intagliate nel legno aveva fatto un "fatto d'arte" ma un po' ovunque, in ogni angolo della riviera e dell'entroterra. Sestri fin da tempi assai remoti ha sempre risposto al fascino di questa tradizione. Una risposta che vogliamo raccogliere oggi attraverso una rapida carrellata nei presepi nelle varie Chiese.

Iniziamo il "giro" della suggestiva "Natività" allestita in Santa Maria di Nazareth per proseguire con la serena ricostruzione nella nostra Chiesa di S. Antonio, attornata quest'anno da originali "mini-presepi" realizzati con i materiali più incredibili e ispirati alla vita di tutti i giorni o all'incanto del passato. Un presepio tutto da vedere quello realizzato da Gianni Nicolini nell'antica chiesa di S. Pietro, in collaborazione con Lino Ballero e altri amici della confraternita di S. Caterina. Una composizione ricca di movimenti e di profondi concetti cristiani: è Zebedeo che voga e cala la rete nel mare di Galilea illuminato dalla stella di Bethlehem, da dove un giorno i suoi figli Giacomo e Giovanni lo lasceranno per rispondere alla chiamata di Gesù. Ed ecco scendere la neve sulla Baia del Silenzio. Siamo dinnanzi al presepio dei Padri Capuccini, con lo sfondo di una vecchia Sestri che Padre Giampiero Carrara, autentico maestro del presepio scomparso da alcuni anni, aveva saputo artisticamente collocare in questo paesaggio senza confini, animato dai nostri due mari, dalla nostra gente. Tra le novità di quest'anno da sottolineare la Santa Grotta in contrapposizione alla locanda. Il Bambino depresso nella mangiatoia perché - come dal Vangelo di Luca - "...non c'era posto per loro nell'albergo".

Paesaggio completamente rinnovato quello realizzato dagli amici di Trigoso in Santa Sabina. Un presepio che porta l'immagine del vecchio borgo con il Palazzo Fieschi, l'antico mulino e frantoio "del Fiume", vecchi "mestieri" e la sua gente che offre a Gesù Bambino i prodotti della quotidiana fatica. Merito un cenno particolare Fulvio Venturi (Eldo), uno scultore dilettante che ha intagliato con bravura una cinquantina di figurine in legno raffiguranti nei volti e negli atteggiamenti la gente del borgo, coadiuvato dalla moglie che ha riprodotto con fedeltà i costumi di un tempo. Una grande Capanna con il Bambin Gesù, Maria e Giuseppe, a dimensione

d'uomo, accoglie i visitatori dinnanzi alla plebana Chiesa di S. Stefano. All'interno un paesaggio con motivi sempre nuovi, ricco di pregevoli giochi d'acqua e trasparenze. Nuovi temi anche a S. Vittoria. L'anno scorso una significativa composizione era stata "portata" da una grossa barca di pescatori mentre adesso è dominante il tema della pace tra i popoli o più precisamente tra le varie categorie di lavoratori, con i loro "attrezzi" a ridosso della Capanna. Sempre suggestivo il presepio "vivente" di Tassani, piccolo borgo tra le pieghe della Val Gromolo, dove case e sentieri sembrano modellate sulla Greccio del Poverello d'Assisi. Altri presepi da citare quelli di S. Bartolomeo della Ginestra, con un richiamo all'oggi, di S. Pietro a Riva al centro di un deserto di sabbia e palme, di S. Paolo a Pila, di S. Margherita di Fossa Lupara, Maddonnina del Grappa, Suore Maestre Pie, ecc.: tutti lavori realizzati con amore e competenza legati a un'attualità di duemila anni, alla rivelazione di Chi, nascendo e vivendo in povertà, ha parlato agli uomini di amore, di pace e di speranza.

Tomaso Rabajoli

Le foto - in alto il presepio di S. Pietro: Zebedeo cala le reti;
a lato - il presepio di S. Sabina a Trigoso;
sotto - una scena del presepe vivente che si svolge ogni anno a Tassani.



INIZIATIVE AVVENTO '90

CATECHESI:

Venerdì 7 - 14 - 21 Dicembre ore 20.45
Tre argomenti di attualità con proiezioni di video-cassette (m. 15) e dibattito.

CARITÀ:

Fare un posto a tavola per un fratello nella festa di Natale.

Così:

RACCOLTA DI GENERI ALIMENTARI che verranno poi distribuiti dalla Caritas diocesana ai terzomondiali assistiti.

oppure:

OFFRIRE L'OSPITALITÀ DI 1 NOTTE per una persona a "CASA BETANIA" di Chiavari con l'offerta di L. 15.000

LA FESTA DELL'IMMACOLATA ED I LAVORI DI RESTAURO

L'anno scorso, nel numero della "PARROCCHIA" del mese di dicembre, appariva un articolo sulla festività che i Padri Cappuccini celebrano il giorno 8 Dicembre, cioè l'Immacolata Concezione. In esso, oltre ai cenni storici che riguardavano la venuta dei frati a Sestri Levante, il loro trasferimento dalla Chiesa di S. Pietro in Vincoli all'attuale sovrastante la Baia del Silenzio, si faceva cenno all'inizio dei lavori per il rifacimento del tetto nuovo della Chiesa che versava in disastrose condizioni, con gravi ripercussioni sull'interno dell'edificio. A questo scopo, i Padri facevano appello alla generosità dei sestresi, sempre vicino ai loro Cappuccini, perché dessero ancora una volta prova tangibile di questo attaccamento. A distanza dunque di un anno, ci siamo recati a far visita al Padre Superiore Gianfranco per sapere a che punto stanno i lavori ed inoltre se l'appello lanciato per l'offerta di una o più "TEGOLE" ha avuto un felice riscontro. Padre Gianfranco ci ha accolti con molta affabilità; assieme abbiamo potuto verificare l'avanzamento dei lavori e quanto ancora rimane da fare per la conclusione. Purtroppo le previsioni di spesa che erano partite da 150 milioni, sono via via lievitare, sino a raggiungere qualche mese dopo l'inizio i 230 milioni e attualmente attestate a poco meno di mezzo miliardo. Questa lievitazione è dovuta in gran parte al gravissimo stato di degrado in cui si trovava il tetto della Chiesa e successivamente quello dell'intero edificio, che ha comportato un rifacimento ex novo di tutto. A ciò si aggiunga la mano d'opera che nell'arco di un anno ha fatto la parte del leone. Per quanto concerne la fine dei lavori si ha

ragione di credere che essi saranno ultimati per il prossimo mese di marzo. Anzi la parte riguardante la Chiesa, per la festività dell'Immacolata. Padre Gianfranco ha voluto sottolineare che la risposta dei sestresi è stata lusinghiera. Alcune ditte sestresi sono state veramente di una generosità encomiabile. È però necessario un ulteriore sforzo. A questo proposito, proprio nell'occasione della festività dell'8 Dicembre, verrà inviato a tutti i sestresi un biglietto in cui saranno edotti dello stato dei lavori ed in cui si chiederà ancora una prova di generosità in aiuto di un'opera che, oltre ad essere improcrastinabile, costituisce anche un fiore all'occhiello di tutta la comunità cristiana di Sestri Levante. E i sestresi ne sono sempre andati orgogliosi...!!! Padre Gianfranco, nel congedarci, ha voluto darci il programma per la prossima solennità: la novena inizierà il 29 del mese di Novembre e proseguirà fino al 7 Dicembre. Alle ore 16 di ogni giorno ci sarà la celebrazione di una S. Messa con omelia. Il giorno 6, antevigilia, alle ore 15 i bambini offriranno i fiori alla Madonna e quindi la loro benedizione. Il giorno 8, infine, S. Messe verranno celebrate alle ore 7, 8.30 e quella in canto alle 10.30 e nel pomeriggio alle 16.30. Queste ultime saranno accompagnate dal coro "SEGESTA" di Sestri Levante. A disposizione dei fedeli un confessore. Appuntamento dunque ai piedi dell'Immacolata Concezione, posta nella nicchia sull'altare maggiore. Della protezione e dell'intercessione della Vergine, ne abbiamo bisogno tutti nel cammino travagliato della vita!

Natalino Castagnola



TU NON CONTARE MAI

Tu non contare mai, e non contarti, nessun ti conti, ti rimanga in mente solo Colui che conta e sa contare. Conterà ancor di più chi conta niente.

Bertin

La redazione de "La Parrocchia" e i parrochiani tutti di S. Antonio, uniti nella preghiera, partecipano al lutto dei familiari e in particolare del loro parroco Mons. Giuseppe Bacigalupo per la scomparsa terrena della sorella Maria.

DALL'ARCHIVIO PARROCCHIALE

Un nuovo cristiano.

Il 10 novembre con solenne Liturgia Battesimale è stata accolta nella nostra Comunità Laura Elena Enrica Tolomelli n. il 10.7.1990.

Ai felici genitori e alla piccola Laura gli auguri della redazione de "La Parrocchia".

Preghiamo per i nostri defunti.

Mori Carlo n. il 23/1/1910 deceduto il 9/10/1990.

Ciotoli Giuseppe n. il 24/5/1927 deceduto il 28/10/1990.

Gandolfo Vittoria Maria n. il 1/6/1903 deceduta il 30/10/1990.

Pellizzola Maria n. il 13/5/1908 deceduta il 5/11/1990.

Nicolini Maria n. il 12/8/1906 deceduta il 14/11/1990.

Mentre assicuriamo la nostra preghiera per i cari defunti, presentiamo ai familiari le condoglianze di tutta la comunità.

Hanno donato alla chiesa.

Cassa di Risparmio Genova e Imperia L. 200.000

N.N. L. 200.000

Fam. Capitano L. 200.000

N.N. in suffragio dei familiari defunti L. 50.000

Fam. Fontana L. 50.000

N.N. L. 20.000

Podestà Carmelina L. 10.000

Vittorio Benvenuto in suffragio dei defunti L. 70.000

Una vedova L. 100.000

I.m. dei propri defunti, F. Gorla L. 300.000

I.m. di Tommaso D'Acunto L. 50.000

I.m. di Ciotoli Giuseppe, la famiglia L. 200.000

I.m. di Gandolfo Maria L. 200.000

Flavia e Vittorio in nome della mamma Maria L. 500.000

Lidia Arcarani L. 40.000

Laura Tolomelli in occasione del Battesimo L. 50.000

Fam. Ronco L. 100.000

Ermanno Mogia e Luciana L. 50.000

Una vedova i.m. dei propri defunti L. 50.000

N.N. L. 50.000

Maria Teresa Muratore L. 150.000

Paola Zancani L. 120.000

I.m. di Nicolini Maria, i familiari L. 100.000

A sostegno del mensile "La Parrocchia"

N.N. L. 50.000

N.N. L. 20.000

Fam. Capitano L. 50.000

N.N. L. 50.000

N.N. L. 50.000

N.N. L. 20.000

N.N. L. 10.000

Una vedova L. 30.000

Per i lavori di restauro alla Chiesa

Signoretti Silvio L. 100.000

ORARIO DELLE S. MESSE

S. Antonio

Festivi: 7, 8, 9.30, 10.30, 12, 18.

Feriali: 7.30, 8.30, 9.30, 18.

Pre festivi: 18.

S. Maria

Festivi: 7.30, 9, 10, 11, 17.30.

Feriali: 9, 18.

Pre festivi: 18.

S. Pietro

Festivi: 8.

Feriali: 8.30.

Capuccini

Festivi: 8.30, 10.30.

Feriali: 8.

NOTIZIE UTILI DALLA AMMINISTRAZIONE COMUNALE

Come già negli anni precedenti, anche quest'anno il Comune di Sestri Levante ha assunto importanti provvedimenti in materia di assistenza. Ne presentiamo due che ci sembrano di particolare interesse per la cittadinanza.

- CONCESSIONE DI AGEVOLAZIONE SUI TRASPORTI PUBBLICI (S.p.A. TIGULLIO) A FAVORE DEI PENSIONATI E PARTICOLARI CATEGORIE DI CITTADINI RESIDENTI.

È stata approvata la concessione di biglietti gratuiti di circolazione su linee pubbliche della S.p.A. Tigullio al fine di concorrere alla rimozione degli ostacoli che impediscono l'uso dei mezzi di trasporto da parte dei cittadini residenti anziani versanti in condizioni disagiate. Analoga concessione è stata approvata per i "Cavalieri di Vittorio Veneto" e per i grandi invalidi di guerra.

- ESONERO DAL PAGAMENTO DEI SERVIZI MENSA E TRASPORTO SCOLASTICO

È concesso il servizio di trasporto gratuito agli alunni della scuola dell'obbligo che risultino in situazione di disagio economico. Agli alunni che si trovano nelle medesime condizioni è anche concessa la refezione scolastica gratuita.

Gli interessati possono rivolgersi all'Assessorato competente per tutte le informazioni del caso presso gli uffici comunali di Corso Colombo.

FARMACIE DI TURNO

Dal 1° all'8 Dicembre F. Dr. Garino
Dall'8 al 15 Dicembre F. Ligure
Dal 15 al 22 Dicembre F. Comunale
Dal 22 al 29 Dicembre F. di Pila
Dal 29 Dic. al 4 Genn. Internazionale

N.B.: il turno di servizio inizia alle h. 8,30 del sabato.

FARMACIA COMUNALE

Via Roma 76 Tel. 41775

FARMACIA DR. GARINO

Via XXV Aprile 944 Tel. 41131

FARMACIA INTERNAZIONALE

Largo Colombo 52 Tel. 41024

FARMACIA LIGURE

Via Nazionale 131 Tel. 41100

FARMACIA DI PILA - DR. BONELLI

Via Nazionale Tel. 41084

PROPRIETÀ:

Parrocchia S. Antonio - Sestri Levante
Via Sertorio, 12 - Tel. 0185/41.563
Autorizz. Trib. N. 7/88 del 13/2/1988

DIRETTORE RESPONSABILE:

Tomaso Rabajoli

COMITATO DI REDAZIONE:

Elisabetta Bocoleri
Natalino Castagnola
Stefania Chiappara
Giovanni Gandolfo
Paolo Gandolfo
Pino Lambruschini
Giacomo Manfredini
Gianni Nicolini
Luigi Orofino
Manuel Rollieri
Antonio Traverso.

GRAFICA:

Gian C. Chiappina

COMPOSIZIONE E STAMPA:

Litotipografia Piemme - Chiavari